



IL FUTURO DEL MONUMENTO. Il sindaco è interessato a proporre alle Belle arti l'utilizzo di strutture modulari per le prossime mostre nel monumento palladiano

Allestimenti in Basilica, c'è l'ipotesi "riciclo"

Rucco: «Spendere centinaia di migliaia di euro e buttare i pannelli sarebbe uno spreco di denaro»
Il soprintendente: «Capiamo il ruolo delle mostre»

Laura Pilastro

Un abito per tutte le stagioni, un investimento per il futuro. Potrebbe essere questa la soluzione per i prossimi grandi allestimenti espositivi promossi dal Comune all'interno della Basilica palladiana: una struttura modulare da riutilizzare ad ogni mostra, senza la necessità di disfarsi dei pannelli a conclusione dei singoli eventi, come finora prescritto dalla Soprintendenza. Per il momento si tratta di una semplice suggestione che però il sindaco Francesco Rucco è deciso a portare all'attenzione del dirigente della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio, Fabrizio Magani, che incontrerà nei prossimi giorni. Intanto, interpellato da Il Giornale di Vicenza, il soprintendente apre a questa possibilità, dicendosi «consapevole che le mostre siano un corollario economico importante per la città». Purché, però, «l'allestimento dialoghi sempre con la percezione del luogo».

«SPESA INSOSTENIBILE». La questione era esplosa quando Marco Goldin, come prescritto dalla Soprintendenza,

aveva dovuto smantellare le strutture espositive del valore di centinaia di migliaia di euro al termine della mostra "Van Gogh, tra il grano e il cielo". «Prima ancora di mettere in conto il rischio di milioni di euro per organizzare una mostra - rifletteva allora il curatore - oggi occorre considerare l'investimento per gli allestimenti». Un nodo, questo, affrontato anche durante il recente incontro tra lo storico dell'arte e il sindaco, con il primo cittadino che ha indicato proprio in questa spesa (a fronte dell'indicazione poi di cestinare tutto) un scoglio in vista della futura organizzazione di grandi mostre. «Spendere ogni volta 300-400 mila euro per i pannelli e poi buttarli quando la mostra è finita - osserva Rucco - sarebbe uno spreco di denaro pubblico che non possiamo permetterci». Dello stesso avviso anche i commercianti che nei giorni scorsi si sono detti disponibili a contribuire alle spese di un'eventuale grande mostra, precisando però che «rinunciare ai materiali vuol dire gettare il denaro dalla finestra. E questo è improponibile». «Diverso sarebbe - riprende il sindaco - ragionare su un allestimento modulare, permanen-

te e rimovibile». Una proposta da portare all'attenzione di Magani, che spiega così il modus operandi della Soprintendenza: «Poiché risulta che la Basilica palladiana non sia un Palaexpo moderno esclusivamente dedicato alle mostre, bensì un luogo monumentale da visitare e comprendere nella sua magnificenza, si è sempre ritenuto di promuovere lo smontaggio degli apparati espositivi di mostre temporanee. È stata chiesta un'autorizzazione, ed è stato risposto, come sempre». Ma il soprintendente fa anche capire - e lo spiraglio di soluzione sta proprio qui - che sia possibile creare «una struttura espositiva modulare da utilizzare all'occorrenza e da smontare e raccogliere in un sacello contenitore una volta concluso l'evento. Bisogna capire innanzitutto cosa l'amministrazione vuole fare in Basilica palladiana». Il tema per il soprintendente è «interessante e sta per assumere analoghi connotati dell'Arena di Verona, con la gestione delle scenografie per gli spettacoli. Lì si sta lavorando a un regolamento per il corretto equilibrio tra tutela e fruizione, con le loro specifiche esigenze. A Vicenza, se si vorrà riflettere su questioni di metodo, bisognerà progettare la "vita in Basilica", con i suoi vari diritti e funzioni, prima di pensare alle dimensioni dei pannelli».

IL REGOLAMENTO. Una riflessione che fa propria anche il sindaco: «Vogliamo ragionare sulla possibilità di stilare un regolamento con la Soprintendenza per l'utilizzo della Basilica palladiana, del Chiericati e del teatro Olimpico da parte del Comune. Questo ci permetterebbe di accorciare i tempi delle pratiche con le belle arti e ci eviterebbe di chiedere ogni volta nuove autorizzazioni. Un regolamento a parte è previsto anche per i plateatici».



“Sottoporro presto al dirigente i temi che riguardano l'uso della Basilica”

FRANCESCO RUCCO
SINDACO



“L'allestimento nel monumento deve dialogare con la percezione del luogo in cui si trova”

FABRIZIO MAGANI
DIRIGENTE SOPRINTENDENZA



L'allestimento della mostra dedicata alle architetture di David Chipperfield che si è chiusa lo scorso mese in Basilica palladiana

VERSO IL VERNISSAGE. Via al posizionamento delle opere al Chiericati

Arrivati dal "Pushkin" i dipinti della mostra

Saranno interessate 8 sale al piano terra del palazzo Rucco: «Comprese 3 stanze palladiane finora non usate»

Custoditi in enormi casse blu con le etichette gialle a indicare titolo, autore e stanza di destinazione, sono arrivati a bordo di tir dall'aeroporto di Milano, dove ieri sono atterrati. È iniziato ieri a palazzo Chiericati l'allestimento dei dipinti in vista della mostra "Da Tiepolo a Canaletto e Guardi" in programma dal 23 novembre al 10 marzo. Le 63 opere, 23 delle quali provenienti dal Museo delle arti figurative "A. Pushkin" di Mosca sono state accolte dal sindaco Francesco Rucco, dal dirigente del settore Cultura, Mauro Passarin e dal progettista dell'allestimento, l'architetto Emilio Alberti, già autore del primo restauro del Chiericati. I lavori si conclu-



Le prime fasi di allestimento della mostra di pittura. COLORFOTO

deranno nel giro della prossima settimana e già lunedì cominceranno i puntamenti delle luci che saranno chiamate a valorizzare le opere. Queste ultime verranno esposte nelle 8 sale a piano terra di palazzo Chiericati. Una, invece, sarà custodita alle Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni

Montanari. «Accogliamo oggi al Museo civico di palazzo Chiericati della città le opere che, insieme al presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte, ho visto lo scorso 24 ottobre a Mosca quando abbiamo ricevuto la mostra dalle mani del ministro della cultura russo Vladi-

mir Medinskij - dichiara il sindaco -. Dopo l'inaugurazione in programma giovedì 22 novembre, sarà possibile visitare questa prestigiosa mostra, il cui allestimento ha richiesto un importante lavoro. Siamo orgogliosi di essere riusciti nel nostro intento di rinnovare ulteriormente il Museo civico con l'allestimento anche delle prime tre stanze palladiane, che erano rimaste inutilizzate per molto tempo. Oltre ai quadri, capolavoro dell'arte veneta del Settecento, saranno presenti anche delle sculture e sarà possibile ammirare la scala opera di Andrea Palladio (non percorribile dal pubblico, ndr). Invitiamo tutti i vicentini, e non solo, ad ammirare questa ricca esposizione dedicata alla celebrazione dei più noti e riconosciuti maestri del Settecento veneziano». In concomitanza con la mostra, scatterà anche l'ordinanza che metterà nel mirino chi sarà sorpreso a sedersi, bivaccare, fumare o mangiare sulle scalinate del museo. Nei prossimi giorni saranno posizionati gli appositi cartelli per segnalare i divieti. ● L.P.

ARTE

PADOVA 2018

29° MOSTRA MERCATO D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Segreteria organizzativa 049 8800305

16 - 19 NOVEMBRE

Fiera di Padova

www.artepadova.com

Orario:
Venerdì, Sabato, Domenica ore 10.00 - 20.00
Lunedì ore 10.00 - 13.00

INGRESSI
*Via Niccolò Tommaseo, PAD. 7
*Park Nord - Via Rismondo cancello «D», PAD. 8